



COMUNE DI DAMBEL

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Relazione
Salvaguardia degli equilibri di
bilancio 2025/2027

(art.193 D.Lgs. 267/2000)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo”.

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011 prevede tra gli atti di programmazione *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della scadenza della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;

L'EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELLA L. 145/2018

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: *“Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.*

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

In particolare, si rileva che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D.lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione solo con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento.

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: *“(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;*

In merito agli **equilibri di bilancio**, all'art.1 commi b) e c) del Decreto Ministeriale del 18/02/2025 (18° correttivo alla contabilità armonizzata degli enti pubblici), viene data attuazione a quanto previsto dalla Legge di bilancio 2025, art.1 comma 785, dove si ridefinisce il contenuto del pareggio di bilancio che, dal 2025, sarà rispettato in presenza di un saldo non negativo al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. L'equilibrio di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica saranno quindi **da individuare e verificare**, sull'allegato al rendiconto, **non più nel risultato di competenza (W1), ma sul valore risultante alla voce W2** dove vengono detratte le quote accantonate e vincolate del risultato di

amministrazione. Da tale Decreto ne discende la modifica ai principi contabili di cui al DL 23 giugno 2011 nr 118.

L'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- ✓ verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertare l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (punto 5.3.10);
- ✓ apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- ✓ verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Inoltre, ai sensi dell'art.1, comma 863 della citata Legge di Bilancio 2019 (L.145/2018), *“nel corso dell'esercizio l'accontamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione”*

ASPETTI RILEVANTI DELLA SALVAGUARDIA E DELL'ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone *“1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193”

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025/2027 APPROVATO E LE SUCCESSIVE VARIAZIONI ADOTTATE

- Con deliberazione del Consiglio comunale n.17 di data 27/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n.24 di data 30/12/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 di data 30/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 secondo lo schema di cui al D.Lgs. 118/2011.
- Con deliberazione della Giunta Comunale n.2 di data 10 gennaio 2025 è stato approvato l'Atto
- programmatico di Indirizzo per il triennio 2025/2027 per l'assegnazione in responsabilità delle risorse finanziarie;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 di data 28 marzo 2025 è stato approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025/2027.
- Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

VARIAZIONI CONSIGLIO COMUNALE

- Deliberazione 4 di data 20/03/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Art. 175 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ed al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 (var. n.4/2025).”*
- Deliberazione n. 14 di data 21/05/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Art. 175 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 – variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 ed al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027 (var. n. 10/2025).”*

VARIAZIONI GIUNTA COMUNALE

- Deliberazione 15 di data 28/02/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Art. 175 comma 5bis lettera d) del D.lgs. 267/2000 – I^ variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025-2027.”*
- Deliberazione 20 di data 20/03/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Art. 175 comma 5bis del D.lgs. 267/2000 - variazione stanziamenti di competenza e di cassa all'atto di indirizzo programmatico per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027 conseguenti alla deliberazione del consiglio comunale n. 4 di data 20.03.2025. (var. n. 2025/5).”*
- Deliberazione 22 di data 21/03/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del Rendiconto dell'esercizio 2024.”*

- Deliberazione 33 di data 30/04/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Art. 175 comma 5bis lettera d) del D.lgs. 267/2000 –variazione alle dotazioni di cassa del bilancio di previsione 2025 a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi”*
- Deliberazione 36 di data 23/05/2025, esecutiva, avente per oggetto: *“Art. 175 comma 5bis del D.lgs. 267/2000 - variazione stanziamenti di competenza e di cassa all’atto di indirizzo programmatico per la gestione del bilancio di previsione 2025-2027 conseguenti alla deliberazione del consiglio comunale n. 14 di data 21.05.2025. (var. n. 2025/11)”*

VARIAZIONI RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 5-QUATER DEL TUEL

- Determinazione n.3 di data 14/02/2025 avente per oggetto: *“Variazione compensativa all’atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2025 – 2027 ai sensi dell’art. 175 comma 5 quater D.Lgs. 267/2000. (var. n. 2/2025)*
- Determinazione n.10 di data 03/04/2025 avente per oggetto: *“Variazione compensativa all’atto programmatico di indirizzo per la gestione del bilancio di previsione 2025 – 2027 ai sensi dell’art. 175 comma 5 quater D.Lgs. 267/2000. (var. n. 7/2025)*

Con deliberazione n.8 di data 30 aprile 2024 il Consiglio comunale ha approvato il rendiconto di gestione dell’esercizio finanziario 2024 nelle seguenti risultanze:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
Fondo di cassa al 01 gennaio 2024		112.709,66
Riscossioni		
in conto competenza	889.512,28	
in conto residui	378.978,49	
totale	1.268.490,77	1.268.490,77
Pagamenti		
in conto competenza	619.684,14	
in conto residui	162.647,20	
totale	782.331,34	782.331,34
Fondo cassa al 31 dicembre 2024		598.869,09
Residui attivi		
in conto competenza	280.719,03	
in conto residui	159.662,92	
totale	440.381,95	440.381,95
Residui passivi		
in conto competenza	240.269,10	
in conto residui	120.032,70	
totale	360.301,80	360.301,80
F.P.V. spese correnti		7.372,00
F.P.V spese conto capitale		8.205,65
F.P.V per incremento di attività finanziarie		0,00
Risultato di amministrazione al 31.12.2024		663.371,59

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024	14.921,06
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	17,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	10.958,90
Totale parte accantonata (B)	25.896,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	164.479,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.882,11
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	167.361,43
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata Agli investimenti (D)	130.238,73
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	339.874,47

Di cui:

risulta già applicato al bilancio di previsione 2025 nel seguente modo:

DESCRIZIONE	Avanzo da rendiconto 2024	Avanzo applicato al bilancio di previsione 2025	Avanzo applicato con atti successivi (Delibera CC n.14/2025)	Avanzo ancora da applicare
FONDI ACCANTONATI	25.896,96	0	0	25.896,96
FONDI VINCOLATI	167.361,43	863,47	120.871,21	45.626,75
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	130.238,73	0	0	130.238,73
FONDI DISPONIBILI	339.874,47	0	2.700,00	337.174,47
TOTALE	663.371,59	863,47	123.571,21	538.936,91

LE VERIFICHE INTERNE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI

Nella fase istruttoria che ha preceduto la redazione della presente relazione è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

EQUILIBRIO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

I residui al 1° gennaio 2025 sono stati ripresi dal rendiconto 2024, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. delibera di Giunta comunale n.22 di data 21 marzo 2025). Tale operazione è conseguita alla ricognizione annuale dei residui attivi e passivi operata da ogni singolo Responsabile (ai sensi del punto 9 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs 118/2011). Eventuali squilibri della gestione residui sono ipotizzabili solo qualora alcuni crediti divengano inesigibili e non risultino debiti corrispondenti per poter compensare l'insussistenza ovvero non sia capiente il fondo crediti di dubbia esigibilità appositamente accantonato nel risultato di amministrazione.

La situazione dei residui per il 2025 alla data di redazione della presente relazione (16/07/2025) presenta la seguente situazione riepilogativa:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLO	RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2025	RISCOSSIONI	DA RISCOUTERE
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.879,67	2.751,27	13.128,40
Tit. 2 Trasferimenti correnti	56.923,94	23.544,85	33.379,09
Tit. 3 Entrate Extratributarie	68.493,63	19.261,99	49.231,64
Tit. 4 Entrate in c/capitale	297.905,68	6.941,66	290.964,02
Tit. 6 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.179,03	1.179,03	0,00
TOTALE	440.381,95	53.678,80	386.703,15

Per quanto concerne il titolo I il residuo attivo da riscotere riguarda TARES, TASI, IMU e IMIS da attività di accertamento e IMIS.

Al titolo II il residuo attivo da riscuotere si riferisce principalmente al contributo delle aree interne a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche artigianali e commerciali per l'anno 2022 non ancora liquidato dal Ministero (Euro 11.615,00) ed ai trasferimenti della PAT sul Fondo perequativo (Euro 17.564,09) che vengono erogati mensilmente tramite Cassa del Trentino Spa entro il corrente anno così come stabilito con la determinazione del Dirigente del Servizio Autonomie Locali n. 2805 dd. 24 marzo 2025 e al rimborso per il personale in comando da parte del Comune di Sanzeno.

Il residuo attivo al titolo III è composto principalmente dalle voci del servizio idrico integrato anno 2024 oggetto di fatturazione in data 06 giugno 2025 il cui incasso si realizzerà alla scadenza del 21 luglio 2025.

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2025	PAGAMENTI	DA PAGARE
Tit. 1 Spese correnti	203.839,00	110.696,22	93.142,78
Tit. 2 Spese in c/capitale	97.781,54	24.527,45	73.254,09
Tit. 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Tit. 7 Spese per conto terzi e partite di giro	58.681,26	22.216,56	36.464,70
TOTALE	360.301,80	157.440,23	202.861,57

Dalla ricognizione sui residui attivi e passivi ancora da riscuotere e da pagare, da una prima analisi, non sembrano emergere situazioni di disequilibrio.

L'analisi dell'andamento dei residui ha evidenziato una percentuale di smaltimento dei residui attivi del 12,19% e del 43,69% per i residui passivi. La percentuale di smaltimento dei residui attivi correnti è del 32,24%. A fronte di tali incassi risulta accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2024 un fondo crediti di dubbia esigibilità di € 14.921,06, che alla luce degli incassi dei residui attivi ad oggi registrati ed al loro andamento prospettico, risulta congruo.

L'analisi del livello di incasso dei residui attivi, considerando anche le somme accantonate al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione 2024, evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, pur dovendo implementare la riscossione di taluni residui attivi.

Allo stato attuale non sono stati rilevati o segnalati dai Responsabili competenti minori accertamenti a residui tali da alterare l'equilibrio complessivo di bilancio.

EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI CASSA E TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto nel primo anno del triennio sia in termini di competenza che di cassa. Tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture dell'ente, anche nella contabilità del Tesoriere il quale a fine anno presenta il Conto del Tesoriere.

Al fine di evitare squilibri di cassa e garantire una programmazione sostenibile a partire dal 2025 è stato introdotto il *Piano Annuale dei Flussi di cassa* approvato con deliberazione della Giunta comunale n.16 di data 28.02.2025 e successivamente aggiornato con determinazioni del Responsabile del Servizio Finanziario n.13 di data 04 aprile 2025 e n. 20 di data 01 luglio 2025.

La gestione di cassa ad oggi si trova in equilibrio in quanto:

- il fondo cassa alla data del 01.01.2025 ammonta a € 598.869,09;
- il fondo cassa finale presunto dopo la presente variazione di assestamento ammonta a € 540.965,49;
- l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria è pari a € 0,00;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di € 5.000,00 che si ritiene congruo
- il PAFC, che prevede un cronoprogramma trimestrale di incassi e pagamenti basato su previsioni aggiornate al 30 giugno 2025, evidenzia la coerenza con le previsioni di cassa del bilancio.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

Il fondo cassa alla data del 16/07/2025 ammonta a € 318.379,04 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2025	598.869,09
riscossioni	226.928,72
pagamenti	480.533,24
fondo cassa al 16 luglio 2025	345.264,57

a cui si aggiungono:

Riscossioni da regolarizzare	16.345,07
Pagamenti da regolarizzare	43.230,60
Saldo di tesoreria di cui cassa vincolata	318.379,04 12.514,51

La cassa vincolata alla data odierna risulta pari ad Euro 12.514,51 e deriva da entrate vincolate da trasferimenti.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti pubblicato nel sito internet dell'Ente, evidenzia un tempo di pagamento medio nel primo e nel secondo trimestre 2025, pari rispettivamente a 4,47 e a 11,52 giorni di anticipo rispetto alla scadenza.

L'indicatore di ritardo dei pagamenti stimato per il 2025 (fonte piattaforma crediti commerciali), alla fine del primo trimestre 2025, risulta pari a -4,47 gg (giorni di anticipo), con un tempo medio di pagamento di 30,13 gg. e alla fine del secondo trimestre 2025 risulta pari a -7,00 gg (giorni di anticipo), con un tempo medio di pagamento di 28,00 gg.

L'Ente evidenzia quindi la capacità di pagare tempestivamente i propri fornitori.

EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il bilancio di previsione finanziario 2025-2027 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Sulla base delle richieste avanzate dai responsabili dei servizi di adeguamento degli stanziamenti dei capitoli di entrata e spesa in conseguenza di fatti verificatisi dopo l'approvazione del bilancio si è provveduto alla relativa variazione meglio dettagliata nel successivo paragrafo.

Dalla gestione di competenza emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		598.869,09			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		7.372,00	7.822,00	7.822,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese 2.04 Altri trasferimenti di capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		556.886,10	465.744,00	466.244,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		531.442,57	456.049,00	456.549,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			7.822,00	7.822,00	7.822,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			1.175,00	1.175,00	1.175,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		157.250,21	17.517,00	17.517,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			120.871,21	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-124.434,68	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		124.434,68	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			120.871,21	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		8.205,65	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale Iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie Iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		357.370,22	15.400,00	15.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		365.575,87	15.400,00	15.400,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso di prestiti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		124.434,68		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-124.434,68	0,00	0,00

LA VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO

Come anticipato nel paragrafo precedente, dall'ultima variazione al bilancio di previsione in corso ad oggi sono intervenuti nuovi fatti che hanno richiesto l'adeguamento di alcuni capitoli di entrata e spesa. Di seguito se ne evidenziano i principali.

PARTE CORRENTE

Si è provveduto ad adeguare la spesa per i gettoni di presenza ai consiglieri comunali, poiché sono state fatte delle sedute di consiglio non previste all'inizio dell'anno.

Sono stati aumentati i capitoli dell'energia elettrica, che dall'andamento dei consumi e dei costi risultavano insufficienti per coprire i costi dell'intero anno.

Sono stati creati e valorizzati i capitoli di acquisto carburante e manutenzione ordinaria della spazzatrice, che si prevede di sistemare e rimettere in funzione nei prossimi mesi.

Sono stati ricalcolati i costi relativi al Segretario Comunale, per i mesi di giugno, luglio e agosto non ci sarà un trasferimento al comune di Sanzeno, ma è stato nominato un segretario a scavalco solo per il comune di Dambel.

Sono stati adeguati alcuni capitoli relativi ad acquisti e manutenzioni correnti (es. pulizia edifici comunali, acquisti per la manutenzione di edifici, segnaletica stradale).

È stato incrementato il capitolo di analisi dell'acqua poiché è emersa l'esigenza di monitorare più frequentemente la qualità dell'acqua.

In entrata è stato riportato il finanziamento aggiornato del PNRR Digitale per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale territorio nazionale integrazione di Spid e CIE incassato in data 07/05/2025 e di pari passo è stato aggiornato lo stanziamento nella spesa da utilizzare per futuri interventi.

PARTE STRAORDINARIA

Per quanto riguarda la parte straordinaria si prevede di rendere nuovamente operativa la spazzatrice comunale.

Sono stati stanziati 15.000,00 per la sistemazione della strada che porta al depuratore in loc. Val, che sta franando e per altri 20.000,00 per la regimazione delle acque di strada Ras.

Si prevede di dare l'incarico per la predisposizione di un nuovo piano regolatore generale comunale. Saranno fatti degli interventi sull'acquedotto comunale nello specifico sono previsti l'acquisto e la posa di un sistema di telecontrollo e di un debatterizzatore UV-C.

È sorta anche la necessità di provvedere alla manutenzione straordinaria del campo sportivo e del parco giochi, che risultano pericolanti.

È stato aumentato il capitolo della manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica, al fine di studiare la soluzione più idonea a risolvere il problema della piazza di Dambel, che essendo molto ampia, di notte risulta buia e pericolosa.

Si prevede anche l'acquisto di nuova segnaletica stradale.

Infine sono stati stanziati 11.000,00 per l'acquisto di arredo e attrezzature varie, si prevede infatti di acquistare un videoproiettore con telo motorizzato per la sala consigliare, un gruppo panche, 2 fasciatoi e delle nuove casse audio per il bar.

ULTERIORI VERIFICHE SUL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI

ORGANISMI PARTECIPATI

È stata effettuata la verifica con riferimento ai bilanci dell'anno 2024 delle società partecipate che alla data odierna risultano aver approvato gli stessi o quantomeno pubblicato il relativo schema.

Non è emersa la necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dall'art.21 del D.Lgs. 175/2016 sulla base del risultato del Consorzio dei Comuni Trentini scarl, Trentino Digitale Spa, Trentino Trasporti Spa, Trentino Riscossioni Spa. L'A.P.T. Valle di Non ad oggi non ha approvato il bilancio 2024 e la perdita non ripianata evidenziata nel bilancio 2023 è stata oggetto di accantonamento nel rendiconto 2024, ritenuto congruo.

VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 1.175,00.

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta in questo caso sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Si è proceduto a verificare il FCDE stanziato nel bilancio e si dà atto che lo stesso risulta sufficiente e pertanto non necessita di alcuna variazione incrementativa.

VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO DI RISERVA

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente:

- * ha iscritto un fondo di riserva pari al 0,30% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste, quindi all'interno dell'importo minimo dello 0,30% e dell'importo massimo del 2%;

- * ha riservato la metà della quota minima del fondo di riserva alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Alla luce dell'attuale situazione del fondo di riserva che ammonta ad euro 3.500,00 si ritiene che lo stesso sia congruo e adeguato per fronteggiare le presumibili esigenze straordinarie di bilancio attualmente non prevedibili.

VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI DA CONTENZIOSO

Non avendo l'ente contenziosi in essere non vi è la necessità di effettuare l'accantonamento al Fondo rischi da contenzioso.

VERIFICA ACCANTONAMENTO AL FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

In relazione all'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali previsto dalla Legge 145/2018, si conferma, come relazionato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2027 che, dopo l'attività conclusiva di aggiornamento dei dati in PCC, per il Comune di Dambel non ricorrono i presupposti per l'obbligo al suddetto accantonamento, visto l'indice di tempestività del 2024 e il confronto tra stock del debito in PCC al 31/12/2023 e al 31/12/2024.

DEBITI FUORI BILANCIO

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Vanno rilevati i debiti fuori bilancio inerenti le sentenze già notificate o che potrebbero essere notificate entro l'anno, per le quali dovranno essere adottati i provvedimenti consiliari necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese e i debiti comunicati con la salvaguardia degli equilibri.

Si rileva in proposito che alla data odierna è accertata l'inesistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n.267/2000 o comunque di spese non preventivamente impegnate ovvero dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio, come risulta da attestazioni rilasciate da ogni responsabile del servizio e conservate agli atti dell'ufficio ragioneria.

CONCLUSIONI

In merito alla verifica degli equilibri di bilancio 2025-2027 di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, in considerazione della manovra di assestamento generale al bilancio di cui al presente provvedimento, viste le risultanze contabili alla data del 16/07/2025, viste le note contenute nella presente relazione e considerato che non risultano pervenute segnalazioni di debiti fuori bilancio, si attesta il permanere degli equilibri di bilancio 2025-2027.

Si dà infine atto che alla del 16/07/2025 il Comune di Dambel non è in utilizzo di cassa vincolata per il pagamento della spesa corrente né in anticipazione di Tesoreria.

Dambel, 16 luglio 2025

Il Resp. del Servizio Finanziario
Orietta Calliari